

CORREVA L' ANNO

PRO LOCO GRAFFIGNANA 1978: FATTI - VICENDE - DOCUMENTI

1978 - PROGETTO E LAVORI RISTRUTTURAZIONE MADONNINA

PARTE PRIMA: FATTI E VICENDE ANNO 1978

FESTA grande a LAZZARETTO e rione S. ROCCO mercoledì 16 agosto 1978 con grande presenza alla serata musicale organizzata da Graziano Cecchetto con collaboratori " sanrocchini" dopo le cerimonie religiose, nonostante la pioggia sul finale.

"Dopo le cerimonie religiose in uno sfavillio di luci e colori sotto l'abile regia di CECCHETTO GRAZIANO e di alcuni collaboratori, si è tenuta una serata musicale con una folta presenza popolare.

Peccato veramente che la pioggia abbia disturbato la parte centrale e finale dello spettacolo disperdendo i presenti, davvero numerosi.

Un grazie sentito e vive felicitazioni ai " sanrocchini" che hanno dato corpo in concreto alla pluralità di iniziative e di organizzazioni".

(Il Popolare, n. 11, del 10.09.1978, pag. 19: " FESTA GRANDE A S. ROCCO").

Domenica 3 settembre 1978 FESTA GRANDE A SUOR CAROLINA Picozzi attorno alla quale si stringono tutti nella cerimonia religiosa e civile, nel 60° di vita religiosa e per i 35 anni a Graffignana: durante il trattenimento brillante del pomeriggio il comune Le consegna una medaglia d'oro per i suoi 35 anni di permanenza a Graffignana, (ricordando la sua presenza alla Festa dell'Amicizia il pomeriggio del 16 luglio 1978).

(Il Popolare, n. 11 del 10 settembre 1978, pag. 20)

In ottobre 1978, in occasione della SAGRA VITTORINA 1978 il 7 ottobre il vescovo di Lodi mons. Magnani inaugura le 3 nuove salette della biblioteca ristrutturata e ampliata nel seminterrato comunale delle scuole elementari,

Il giorno seguente, 8 ottobre 1978, insegnanti ed alunni della locale scuola media presentano il volumetto-ricerca: " Studio storico-ambientale su Graffignana" del maggio 1978; la manifestazione è arricchita dalla mostra "Acque e ambiente" del 'gruppo Herbis' di Giuseppe Mazzara.

FATTI E VICENDE MADONNINA ANNO 1978

In estate 1978 Angelo Mariani, presidente della Pro Loco, è protagonista di una forte accelerazione per CAPPELLA della MADONNINA: riesce, infatti, in una riunione milanese a far ottenere per la Madonna un "contributo straordinario dall'Ente Provinciale per il Turismo" (si aggiunge ai 2 milioni di lire già raccolti dal Comitato), previa predisposizione documentazione adeguata.

Pro loco, parrocchia, comune, accelerano: sopraluoghi il 13 e il 20 giugno '78, con in prima fila parroco don Antonio Mascheroni e coadiutore don Enrico Picco, arch. Milanese Mario Brunati e collaboratore arch. Federico Zanda, presidente Angelo Mariani e sindaco Angelo Mazzola; poi rilievi tecnici aggiornati e

cartografie, (arch. Achille Guglieri, geom. Giuseppe Pozzoni), quindi relazioni (splendida quella di don Picco del 20 giugno), ipotesi e progetti.

Ci si basa su un concetto chiaro: necessità di restauro: più problematico all'interno che all'esterno:

- a) all'esterno: liberare un po' di terreno perimetrale, riaprire le due arcate laterali, che nascondono le due cancellate, rifare intonaco e modanature specie in alto, rifare cupoletta possibilmente in rame;
- b) all'interno: affrontare eventuale restauro affreschi o supplirli?; tenere o cambiare l'altare con uno meno ingombrante?; rinfrescare le decorazioni della volta, conservare lampade in ferro battuto, rifare l'impianto elettrico.

(Il Popolare, n.10, del 11 luglio 1978, pagg. 14, 15, 16, 17: " LA MADONNINA")

In agosto 1978 prendono il via i lavori di ristrutturazione alla Madonnina: alla data del 13 luglio 1978 il Comitato ha raccolto lire 1674000 con la sottoscrizione.

(Il Popolare, n. 11, del 10 settembre 1978, pag. 18: " Madonnina).

PARTE SECONDA: TESTI E DOCUMENTI ANNO 1978

FESTA GRANDE A S. ROCCO

" Mercoledì 16 agosto 1978 festa grande a Lazzaretto e rione S. Rocco di Graffignana.

"Dopo le cerimonie religiose in uno sfavillio di luci e colori sotto l'abile regia di CECCHETTO GRAZIANO e di alcuni collaboratori, si è tenuta una serata musicale con una folta presenza popolare.

Peccato veramente che la pioggia abbia disturbato la parte centrale e finale dello spettacolo disperdendo i presenti, davvero numerosi.

Un grazie sentito e vive felicitazioni ai " sanrocchini" che hanno dato corpo in concreto alla pluralità di iniziative e di organizzazioni.

Il Popolare, attento a tutte le manifestazioni popolari ed associative, specie a quelle che nascono dal basso, registra con piacere questa nuova dimostrazione di pluralismo di cui è imperniata la popolazione e l'anima stessa Graffignanina". (Il Popolare, n. 11, del 10 settembre 1978, pag.19)



FESTA GRANDE A SUOR CAROLINA Picozzi

Domenica 3 settembre 1978

" Tutto il paese ha partecipato con calore ed entusiasmo alla festa di suor Carolina Domenica 3 Settembre.

La stampa ha ampiamente riportato la cronaca delle manifestazioni culminanti nella S. Messa al mattino e nel trattenimento brillante del pomeriggio nel corso el quale il Comune ha consegnato alla suora una medaglia d'oro.

Non ripeteremo cose note.

Ci preme sottolineare la grande partecipazione di tutti i Graffignanini e le parole e i gesti di simpatia, ammirazione e gratitudine rivolti alle suore, ben riassunti ed espressi nel breve discorso dl nostro Sindaco.

Il Popolare e le Dc di Graffignana interpretando il pensiero di tutti i cittadini, ringraziano la carissima suor Carolina per il lavoro svolto con amore ed umiltà a Graffignana per 35 anni.

Ci piace ricordare un gesto di simpatia riservato a noi da suo Carolina, che, nel corso della festa degli anziani nell'ambito della Festa dell'Amicizia, ha voluto essere presente al nostro pomeriggio del 16 Luglio.".

(Il Popolare, n. 11, del 10 settembre 1978, pag. 20)

In occasione della SAGRA della VITTORINA l'8 OTTOBRE 1978 sono in cantiere alcune interessanti iniziative:

- **INAUGURAZIONE BIBLIOTECA**
ristrutturata e resa molto più funzionale.
- **PRESENTAZIONE VOLUMETTO DELLA RICERCA SU GRAFFIGNANA**
svolto dalla Scuola Media;

insegnanti, alunni, genitori della Scuola presenteranno il volumetto (che verrà poi distribuito gratis a tutte le famiglie di Graffignana).

- MOSTRA – DOCUMENTO su “ ACQUA E AMBIENTE
a cura del FG GRUPPO HERBIS.
(Il Popolare, n. 11, del 10 settembre 1978, pag. 21)

TESTI E DOCUMENTI MADONNINA ANNO 1978:

Il Popolare, n.10, del 11 luglio 1978, pagg. 14, 15, 16, 17: “ LA MADONNINA”

“ Stavolta, per la MADONNINA dovrebbe essere la volta buona.

Mentre il Comitato continua la raccolta di fondi (sono stati raccolti quasi 2 milioni: che bravi!), e l’Ufficio tecnico comunale sta predisponendo cartografie e rilievi tecnici aggiornati, altre realtà stanno muovendosi crediamo nella giusta direzione (parrocchia, comune, pro loco, ecc)”.

MARTEDI’ 13 GIUGNO 1978

Verso mezzogiorno, sotto una pioggia battente, un gruppetto di graffignanini (il Sindaco, Don Enrico Picco e l’architetto Federico Zanda dello studio Brunati) compie un sopralluogo accurato della Cappelletta.

I tre scambiano diverse opinioni, raccolgono alcune idee, avanzano diverse ipotesi.

Don Enrico si incarica di sentire il Parroco e poi di predisporre una relazione.

MARTEDI’ 20 GIUGNO 1978

Alle ore 16, in una splendida giornata di sole, il Parroco, il Sindaco, Angelo Mariani e l’architetto Mario Brunati tornano alla Madonnina, dopo aver letto ed esaminato la relazione del coadiutore Don Enrico.

E’ soprattutto il Parroco e l’architetto Brunati che scambiano idee e avanzano proposte per l’interno e l’esterno.

Si fanno quattro conti, e si sottolinea un aspetto fondamentale: il restauro va fatto da esperti che lavorino con passione e amore.

GIOVEDI’ 29 GIUGNO 1978

Il Presidente della Pro Loco, in seguito a una riunione ristretta presso l’Ente provinciale per il Turismo, allestisce la pratica per un contributo straordinario da elargire a favore del restauro della Madonnina, nel quadro degli interventi per la conservazione dei luoghi più suggestivi della zona collinare di Graffignana”.

RELAZIONE di don ENRICO PICCO “LA MADONNINA DEI RONCHI”

(martedì 20 giugno 1978: Il Popolare, n. 10, del 11 luglio 1978, pag. 16-18)

“ SIGNIFICATO DELLA MADONNINA”

La Cappelletta dedicata alla Madonna che sta alla sommità della Collina, nel territorio del Comune di Graffignana è chiamata popolarmente “ La Madonnina dei Ronchi”.

Ronchi è una denominazione lombarda tramandataci dalla antichità per indicare altura, colle, collina.

Tale Cappelletta, di proprietà della Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo in Graffignana, è una fulgida testimonianza:

- della fede in Dio dei Padri
- della venerazione che essi avevano per la Beata Vergine Maria e i Santi
- dell’amore ed attaccamento che essi avevano per questi colli, che desideravano esaltare, auspice la Vergine e i Santi, e così consacrare il loro fervido lavoro, ed in pratica tutta la loro vita.

Lo stato attuale della Cappelletta risente dei restauri e delle aggiunte fatte attraverso i secoli; ma soprattutto risente della usura del tempo.

COSA FARE OGGI?



Oggi si impone a noi la necessità di un restauro: è importante che in noi vi sia il medesimo spirito e la medesima intenzione che ha sostenuto e spinto i nostri Padri nell'edificare tale cappella.

RITORNO ALLE ORIGINI

E' auspicabile che tale cappellina sia riportata al suo stato originale

- per il suo valore storico-religioso
- per il suo valore architettonico
- per il suo valor artistico in genere:
come affreschi
decorazioni
cancellate
portalampade a muro in ferro battuto
la croce sopra la cupola con la bandiera del 1864

PROPOSTE CONCRETE

a) PARTE ESTERNA

1° : terreno

E' necessaria (per non dire indispensabile) la asportazione del terreno perimetrale specialmente nella parte posteriore, in ordine ad esporre l'edicola maggiormente al sole per sanarla dall'umidità.

2° : arcate laterali

Riaprire le due arcate laterali che nascondono le due cancellate simili al cancello di entrata. Era con tutta probabilità nell'intenzione del primo progettista il dover venire incontro ai viandanti delle tre strade che qui si incontravano nel mostrare l'interno con l'effigie centrale della Beata Vergine Maria.

Per questo motivo la cappella era aperta sui tre lati prospicienti le strade.

3° : intonaco e modanature

L'intonaco va in parte se non totalmente rifatto, con particolare riguardo alle modanature, specialmente nella parte superiore.

4° : cupoletta

La cupoletta che serve da copertura di tutta l'edicola va riveduta o completamente rifatta, possibilmente in rame.

b) PARTE INTERNA

1° affreschi

Gli affreschi che rappresentano:

- al centro: la vergine con il Bambino che accolgono le offerte agricole prodotte dai colli (uva bianca e nera, pannocchie di granturco)
- a sinistra: gli affreschi degli apostoli Pietro e Paolo patroni della parrocchia
- a destra: S. Vincenzo Ferreri – Domenicano
sono in parte scrostati per forte umidità.
Come restaurarli?
Come, in caso di necessità supplirli?

2°: altare, dipinti, portalampade

L'altare in mattoni sarà opportuno tenerlo o sostituirlo magari con uno più piccolo in marmo?

Le decorazioni pittoriche della volta andrebbero rinfrescate.

I portalampade a muro in ferro battuto vanno conservati.

L'impianto elettrico va rivisto.

3° : inferriate e porte in cristallo

Sarà opportuno apporre, nella parte interna, alle inferiate laterali e possibilmente anche al cancello di entrata una doppia porta in cristallo”.

RELAZIONE di don ENRICO PICCO “LA MADONNINA DEI RONCHI”

(Il Popolare, n. 10, del 11 luglio 1978, pag. 16-18)

“ Via ai lavori alla Madonnina.

Di buona lena l’amico VILLANTIERI GIOVANNI, d’intesa con il Signor CARENZI PIETRO – sensibilissimo ai problemi della Madonnina – ha provveduto a rimuovere la terra intorno alla Cappella.

I tecnici intento sono al lavoro per definire i particolari dello intervento di restauro che si presenta delicato.

Il Parroco e Mariani stanno prendendo contatti per dare impulso e solerzia ai lavori”.

(Il Popolare, n. 11, del 10 settembre 1978, pag. 18: “ Madonnina).